

Cascellore orientale

Bunias orientalis L. (Famiglia: Brassicaceae, Crocifere)

Questa specie dell'Europa sud-orientale si sta propagando rapidamente su vasti territori dell'Europa Centrale e Orientale. Colonizza zone ruderali, in particolare lungo le strade e i corsi d'acqua. Nelle zone agricole invade i prati, dove può diventare dominante a scapito della vegetazione indigena tipica.

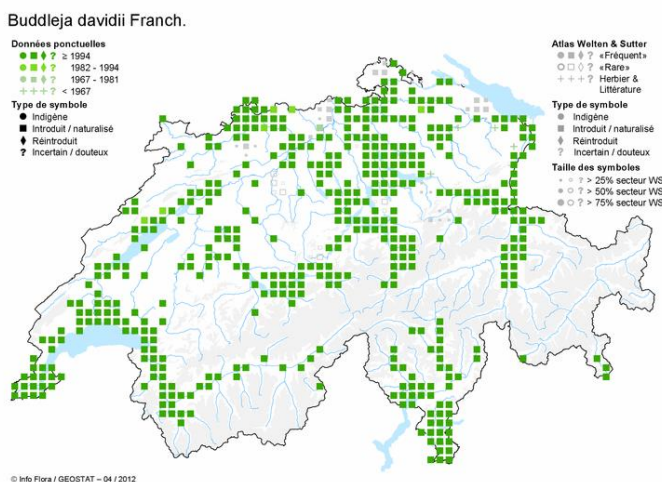


Foto: S. Rometsch

Caratteristiche

Il Cascellore orientale è una pianta erbacea perenne alta da 30 a 120 cm, ramificata, glabra o con peluria sparsa; i rami superiori presso la infiorescenza sono rossastri e tubercolati. Le foglie basali sono picciolate, lunghe fino a 40 cm, pennatosette, con un grande segmento terminale; le foglie superiori sono molto più piccole, spesso intere e sessili. I petali sono giallo vivo. Il frutto è una siliquetta (al massimo tre volte più lunga che larga) ovoidale, non alata, tubercolata.

Possibili confusioni

Il Cascellore orientale può essere confuso con il Cascellore comune (*Bunias erucago*): questa specie produce un frutto con 4 angoli alati e dentati sormontato da uno stigma di 5 mm. Può essere confuso anche con altre specie di Crocifere con fiori gialli: la determinazione delle specie di questa famiglia non è sempre facile e in generale è possibile solo se sono presenti i frutti.

Biologia e riproduzione

Il Cascellore orientale si propaga grazie ai semi o per via vegetativa. La fioritura ha luogo già durante il primo anno di vita: i semi non cadono molto lontano dalla pianta madre, ma conservano per molti anni la germinabilità e germinano solo in estate. Le perturbazioni del suolo favoriscono la specie e la capacità di rigenerarsi vegetativamente consente un secondo picco di crescita in autunno, a seguito del taglio estivo.

Distribuzione

Il Cascellore orientale è originario dell'Europa sud-orientale (le popolazioni a SE di Vienna sono considerate indigene) e delle regioni meridionali della Siberia. In Svizzera è diffuso nelle regioni di bassa quota caratterizzate da estati calde.

Habitat

Frequenta di preferenza habitat caldi e ricchi di nutrienti, come i margini stradali, i terreni incolti e le rive dei corsi d'acqua.

Pericoli

Natura: date le sue esigenze ecologiche la specie costituisce un pericolo per i prati magri ricchi di specie, ma per il momento non sono noti casi di infiltrazione in formazioni intatte.

Fauna: il Cascellore orientale è una preziosa fonte di nettare per le api e i bombi, che lo frequentano a scapito della fecondazione di specie indigene.

Agricoltura: la propagazione di questa specie può avere conseguenze negative sullo sfruttamento di prati, dove, in particolare favorita dal taglio, può diventare dominante. Le perdite di rendimento foraggiero possono essere importanti.

Prevenzione e lotta

La propagazione del Cascellore orientale è favorita da varie attività umane, come il trasporto di fieno o di terra contenenti semi o radici. Nelle regioni dove la specie è presente è necessario adottare misure di prevenzione specifiche.

Lotta: la lotta al Cascellore orientale è difficile; la specie è infatti molto tollerante alle perturbazioni, in ogni caso più tollerante delle specie concorrenti. Malgrado siano state effettuate prove seguendo diverse strategie di lotta, dal « laisser-aller » a tagli ripetuti destinati a evitare la formazione di semi, per il momento non è ancora stata trovata una misura di lotta efficace.

A chi segnalare, a chi chiedere una consulenza?

Per assicurare una sorveglianza e una lotta efficace è indispensabile segnalare le stazioni di una neofita invasiva. I servizi cantonali per la protezione dell'ambiente e della natura, o i comuni toccati dall'argomento raccolgono queste informazioni. Secondo la specie e da dove si trova anche altri servizi sono interessati, come per esempio il servizio fitosanitario, il servizio forestale, l'agricoltura, le strade e le FFS. Per il Ticino trovate informazioni e indirizzi di contatto al sito <http://www.ti.ch/organismi>.

È pure possibile segnalare la stazione tramite il taccuino online d'Info Flora o grazie agli altri strumenti proposti alla pagina <http://www.infoflora.ch/it/mie-osservazioni/>. Per ulteriori informazioni riguardo al tema delle neofite vogliate contattare Sibyl Rometsch (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Nel caso ci fossero dubbi sulla determinazione della specie, vi consigliamo di consultare Flora Helvetica con chiave di determinazione (Konrad Lauber / Gerhart Wagner / Andreas Gygax; 2012; éditions Haupt, Berne). Potete anche inviare una fotografia digitale o un esemplare secco (foglie, fusti con fiori e/o frutti) . tra due fogli di giornale indicando il luogo del ritrovamento - a S. Rometsch, Info Flora, c/o Botanischer Garten, Altenbergrain 21, 3013 Bern, (sibyl.rometsch@infoflora.ch).

Altre informazioni e letteratura specializzata

<http://www.floraweb.de/neoflora/handbuch/buniasorientalis.html>

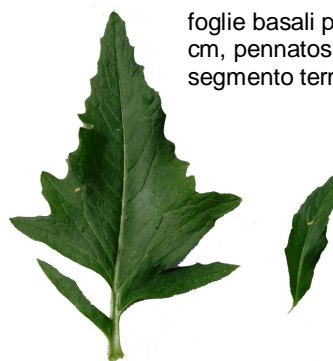
http://www.nobanis.org/files/factsheets/Bunias_orientalis.pdf

Kowarik I., 2003, *Biologische Invasionen - Neophyten und Neozoen in Mitteleuropa*, Ulmer Verlag, Stuttgart.



frutto prolungato in becco, ovoide, compresso unilateralmente, tuberculato

fusto tuberculato



foglie basali picciolate, lunghe fino a 40 cm, pennatosette, con un grande segmento terminale

le foglie superiori molto più piccole, spesso intere e sessili